

Bando
Oscar della Salute 2016
Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	Infermiere di Famiglia riferito all'AREA TEMATICA C "rafforzare sistemi di salute e centrati sull'individuo e le capacità, la prontezza di reazione alle emergenze e la sorveglianza in tema di salute pubblica;
Ente proponente	Comune di Carmignano di Brenta
Referente del progetto	Sindaco di Carmignano di Brenta Alessandro Bolis Piazza Marconi, 1 Tel: 049 9430355 – Fax: 049 9430335 e-mail: abolis@comune.carmignanodibrenta.pd.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Carmignano di Brenta (PD)
Durata del progetto:	Esprimere la durata in mesi: 48 mesi
Descrizione di sintesi del progetto:	<p>Il Comune di Carmignano di Brenta al pari degli altri Comuni appartenenti all'Az. U.L.S.S. n. 15 della Regione Veneto, a partire dal 1983 ha delegato all'Az. U.L.S.S. n. 15 la gestione dei Servizi Sociali e quindi l'assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e agli inabili in età lavorativa.</p> <p>Nel piano di Zona (strumento di programmazione delle politiche sociali e socio sanitarie) redatto dalla Conferenza dei Sindaci dell'Az. UL.S.S n. 15, in linea con la vision indicata dalla Regione Veneto è stato individuato che per la fascia d'età fra i 65 e i 75 anni il bisogno prioritario e quello di politiche di promozione alla domiciliarità sviluppando la qualità della vita di queste persone e favorire il mantenimento/miglioramento delle dimensioni del vivere; per la fascia di eta che va dai 75 in su, chiaramente a rischio o presenza di situazioni di non autosufficienza, sono importanti le azioni di sostegno.</p> <p>L'indice di vecchiaia nel Comune di Carmignano di Brenta, cioè il rapporto tra la popolazione anziana (maggiore di 65 anni) e la popolazione giovanile (tra gli 0 e i 14 anni) è di 144,9, quindi 100 giovani corrisponde a 144,9 anziani. Mentre l'indice dell'intero Ulss 15 è di 107,0.</p> <p>Il Comune di Carmignano di Brenta il linea con il Piano di Zona e in considerazione della situazione demografica ha introdotto nel proprio territorio, in via sperimentale "L'infermiere di famiglia", una figura professionale che vuole essere da supporto migliorativo dell'assistenza domiciliare integrata SIAD gestita dall'Az. U.L.S.S. N. 15, fornendo ulteriori servizi all'utenza. Oltre a fornire alcune semplici prestazioni sanitarie, (es. esecuzione a domicilio di un prelievo ematico ad un anziano con difficoltà alla deambulazione, preparazione intestinale per esecuzione di esami che riguardano l'ultimo tratto dell'apparato digerente soprattutto ove sono previsti</p>

	<p>clisteri, monitoraggio pressione arteriosa ecc.), l'infermiere di famiglia funge anche da supporto sociale tra l'utente ed il mondo che lo circonda, dando una maggiore sicurezza al cittadino facendo aumentare la fiducia nel sistema socio-sanitario. (es. si intrattiene con l'utente per dialogare di eventi di carattere generale, fornisce nozioni di tipo socio-sanitario). L'Infermiere di Famiglia è dunque un progetto, in grado di garantire assistenza sanitaria e sociale al domicilio del paziente, eroga cure domiciliari e l'assistenza socio-sanitaria alla persona assistita presso il proprio domicilio, garantendo continuità assistenziale in modo continuo e globale cure appropriate, su indicazione del medico di medicina generale e di altri operatori (medici specialisti, infermieri-terapisti della riabilitazione, operatori socio sanitari, psicologi) in sinergia con i servizi territoriali ed ospedalieri e le associazioni di volontariato, secondo le necessità personali rilevate. L'idea è nata da un'attenta programmazione delle attività socio-assistenziali del Comune di Carmignano di Brenta, rilevando la necessità di attivare un servizio che aiuti la famiglia ad alleviare il forte carico assistenziale che troppo spesso è costretta a sostenere.</p> <p>Inoltre, il progetto è frutto di un protocollo d'intesa tra Az. U.L.S.S. n. 15 e il Comune di Carmignano di Brenta è inoltre garantito il sostegno al Progetto da parte dei Medici di Base che operano sul territorio.</p>
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p>L'infermiere di famiglia fornisce a domicilio tutti gli interventi professionali necessari per il mantenimento e miglioramento per quanto possibile delle condizioni generali del richiedente. Ha aiutato l'individuo e la famiglia ad utilizzare le proprie risorse e potenzialità per autogestire nel modo più idoneo la propria salute, trasferendo conoscenze, competenze, abilità. Altri obiettivi che si prefigge il progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre il numero di ricoveri; - privilegiare la permanenza del soggetto all'interno del contesto familiare; - riduzione della sfiducia e dell'insoddisfazione dei cittadini, a riguardo delle strutture socio-sanitarie - individuare nuove tipologie di offerta assistenziale maggiormente rispondente ai bisogni.
<p>Azioni realizzate</p>	<p>Le azioni del progetto prevedono la realizzazione di prestazioni infermieristiche, ad esempio, gli infermieri di famiglia assistono, in collaborazione con il medico di famiglia, l'assistente sociale dell'Az. U.L.S.S. n. 15, persone che necessitano di interventi di complessità media e medio-bassa a causa di malattie e/o disabilità. A favore di soggetti a rischio di non autosufficienza, non deambulanti, affetti da poli-patologie, post-acuzie, patologie croniche, rischio di emarginazione sociale e particolari condizioni di rilevanza sociale e per tutti i cittadini che necessitano di terapie continuative, pre e post operatorie e per</p>

	<p>esami diagnostici che prevedano una preparazione specifica, garantendo prestazioni infermieristiche.</p> <p>Il Comune di Carmignano di Brenta sostiene i costi del servizio erogato, prevedendo delle forme di contribuzione da parte degli utenti in ragione della situazione economica, certificata dall'attestazione ISEE.</p>
Beneficiari finali del progetto e numero	<p>Beneficiari del progetto sono persone parzialmente o temporaneamente non autosufficienti, soli o con problematiche familiari di "particolare impegno", non seguiti dal SIAD dell'Azienda Ulss n. 15 quali ad esempio: anziani soli, soggetti a rischio di non autosufficienza, non deambulanti, affetti da polipatologie, post-acuzie, patologie croniche, rischio di emarginazione sociale e particolari condizioni di rilevanza sociale.</p>
Risultati attesi	<p>Con il progetto vengono forniti a domicilio tutti gli interventi professionali necessari per il mantenimento e miglioramento nel caso possibile delle condizioni generali.</p> <p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le capacità di autosufficienza dell'individuo e della famiglia, che rappresentano il contributo continuo alla propria esistenza, alla propria salute e al proprio benessere, trasmettendo loro sicurezza attraverso eventuali competenze utili per una autonomia di intervento; - riduzione del numero di ricoveri; - contenimento della spesa globale; - riduzione della sfiducia e dell'insoddisfazione dei cittadini, a riguardo delle strutture socio-sanitarie.
Risultati raggiunti	<p>Il progetto è stato monitorato nel corso di tutto l'anno in quanto per questo progetto è previsto un call center e un numero verde 800 991 980 (attivo dalle 8.00 alle ore 20.00). si allega a tal proposito un report dell'attività svolta nell'anno 2015.</p>
Apprendimenti nella realizzazione del progetto	<p>Le diverse richieste d'intervento pervenute al call center hanno dimostrato che molti cittadini si trovano purtroppo a vivere una situazione di disagio e disuguaglianza perché non sono in grado di raggiungere autonomamente le strutture sanitarie.</p>
Costo totale del progetto (euro)	<p>Il costo sostenuto per il progetto a carico del Bilancio del Comune è il seguente:</p> <p>€ 42.300,00 servizio infermiere di famiglia € 600,00 spese telefoniche e per call center € 2.300,00 spese carburante e gestione automezzo messo a disposizione dal Comune e dedicato al Progetto Il costo annuale del progetto è € 45.200,00</p>
Finanziamenti ottenuti	<p>È prevista una contribuzione a carico dell'utenza in ragione della situazione economica, certificata dall'attestazione ISEE.</p> <p>La contribuzione da parte dell'intera utenza nell'anno 2015 è stata pari a € 1.000,00 il resto della spesa è completamente a carico del bilancio comunale.</p>
Sostenibilità del progetto	<p>Il progetto si sostiene grazie alle fonti di finanziamento del Bilancio comunale messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale che crede fortemente nel progetto.</p>

Strumenti di comunicazione utilizzati	La divulgazione è avvenuta attraverso una lettera dell'Amministrazione Comunale inviata per posta a tutti i cittadini e attraverso locandine e manifesti distribuiti su tutto il territorio.
Punti di forza del progetto	L'intervento dell'Infermiere di Famiglia è subordinato alla impossibilità della persona, per motivi sanitari, di recarsi presso le sedi ambulatoriali. Tale situazione può essere variabile nel tempo. Le cure domiciliari vengono offerte in varie forme a seconda delle condizioni della persona da assistere, della specificità delle cure, della gravità dell'assistito, del tipo di prestazione richiesta, ecc. Il progetto intende far superare le disuguaglianze in cui si trovano alcuni cittadini di fronte alle strutture e ai servizi sanitari, garantendone l'accesso attraverso un servizio a domicilio. Inoltre è un servizio centrato sulla persona e favorisce la prevenzione e la promozione della salute.
Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto	Nessuna
Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)	Le parole chiave sono: - indispensabile - efficace - professionale - facilmente attivabile - domiciliare
Allegati (da inviare sempre in formato elettronico alla mail indicata)	- volantino - report 2015 - scheda rilevazione parametri

Modalità di partecipazione:

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle tre aree tematiche. Il "Modulo presentazione progetti" (scaricabile all'indirizzo www.retecittasane.it) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 25 marzo 2016 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: cittasane@comune.modena.it